



Incontro di studio

La stampa d'opinione in Ticino (anni '50-'80)

Bellinzona
Sala del Consiglio Comunale
Sabato 7 ottobre 2017
ore 9.30-12.45

Dall'apogeo al declino

Il declino della stampa d'opinione si è consumato in Ticino negli anni '90 con la chiusura di "Gazzetta Ticinese" e di "Libera Stampa", con la scomparsa de "Il Dovere" e con la riduzione di "Popolo e Libertà" a settimanale. Nel frattempo, accanto a pochi quotidiani storici superstiti, altre testate giornalistiche si sono burrascosamente imposte sulla scena mediatica, non più solo quotidiana e cartacea, e sembrano monopolizzare il dibattito politico.

Nel suo recente studio intitolato *Giornalismo nella Svizzera italiana (1950-2000)* – Locarno, Daddò, 2017 – Enrico Morresi osserva come «tra il declino dell'influenza dei partiti e la scomparsa dei loro quotidiani il rapporto è troppo evidente per poter essere negato». Se ciò è vero, conviene domandarsi (e converrebbe soprattutto a chi attualmente presiede i “partiti storici”) che cosa nei così detti “*trente glorieuses*” abbia permesso prima il prosperare, poi la progressiva estinzione della stampa d'opinione e che cosa occorrerebbe eventualmente fare per rimediare alla situazione.

Il Club Plinio Verda intende affrontare l'argomento durante una mattinata di studio moderata dal giornalista e storico Orazio Martinetti, in cui prenderanno la parola due autorevoli protagonisti del giornalismo ticinese di quella stagione, lo stesso Morresi e Silvano Toppi, nonché un giovane storico e insegnante, Virgilio Vitali.

Programma:

- 9.30
Saluto del Presidente del Club Plinio Verda, Diego Erba
- 9.45
Orazio Martinetti: *Introduzione*
- 10.00
Enrico Morresi: *La fine della stampa politica in Ticino*
- 10.30
Pausa caffè
- 11.00
Virgilio Vitali: *"Il Dovere" fra Verda e Buffi: dal giornalismo d'opinione al giornalismo d'informazione?*
- 11.30
Silvano Toppi: *Apologia della polemica*
- 12.00
Discussione
- 12.45
Conclusione della mattinata



Dal II volume di *Giornalismo nella Svizzera italiana (1950-2000)* di Enrico Morresi, Locarno, Daddò, 2017



Città di Bellinzona

Orazio Martinetti (1955) si è laureato in Storia, Filosofia politica e Letteratura italiana presso l'Università di Basilea. I suoi campi d'interesse sono la storia socio-economica e la storia delle idee, cui ha dedicato i volumi: *La matrigna e il monello. Confederazione e Ticino tra dialogo e silenzi* (Locarno, Dadò, 2001) e *Fare il Ticino. Economia e società tra Otto e Novecento* (Locarno, Dadò, 2013). Sempre presso l'editore Dadò, ha recentemente pubblicato la riedizione delle *Lettere iperboliche* di Francesco Chiesa (Locarno 2017). Attualmente collabora a diverse testate giornalistiche.

Enrico Morresi (1936) è stato redattore capo al "Corriere del Ticino" tra il 1969 e il 1981, autore di documentari e capo-servizio "magazines" alla Televisione della Svizzera italiana (1982-1993), infine responsabile dei programmi parlati a Rete Due della RSI (1993-1999). In seguito, ha pubblicato due saggi di etica professionale: *Etica della notizia* (Bellinzona, Casagrande, 2003) e *L'onore della cronaca* (Bellinzona, Casagrande, 2007). Recentemente presso l'editore Dadò (Locarno 2014/2017) sono usciti due suoi volumi di storia del giornalismo nella Svizzera italiana tra il 1950 e il 1980 (vol. I) e tra il 1980 e il 2000 (vol. II). Dal 1999 al 2011 ha presieduto il Consiglio di fondazione del Consiglio svizzero della stampa.

Silvano Toppi (1934), economista-umanista, è stato redattore del "Giornale del Popolo" dal 1957 al 1969 e direttore dal 1984 al 1987. Alla Televisione della Svizzera italiana è stato titolare della trasmissione "Argomenti" e dal 1982 al 1984 responsabile dell'Informazione. Nel 1987 ha fondato un giornale nuovo: il "Quotidiano", che tuttavia ha cessato le pubblicazioni dopo 18 mesi di vita. Si è occupato della redazione dei capitoli economici nella *Storia del Cantone Ticino* curata da Raffaello Ceschi (Bellinzona, Stato del Cantone Ticino, 1988, vol. II, *Il Novecento*) e ha pubblicato, oltre a numerosi saggi, i volumi: *TSI o del programmare la differenza* (Friburgo, Edizioni Universitarie di Friburgo, 1994) e *Dagli asparagi all'eternità, brevi storie di economia ordinaria* (Bellinzona, Messaggi brevi, 2001). Dal 1989 giornalista indipendente, collabora con diverse testate giornalistiche, radiofoniche e televisive.

Virgilio Vitali (1988) ha studiato Storia e Letteratura italiana presso l'Università di Losanna prima e l'Università di Friburgo poi, dove ha conseguito il Master of Arts nel 2014 con una tesi di storia contemporanea sul giornalismo politico in Ticino nella seconda metà del Novecento, dal titolo *Fra stampa e politica: l'attività giornalistica di Giuseppe Buffi a "Il Dovere" (1962-1986)*. Attualmente è insegnante di Storia presso il Liceo cantonale di Bellinzona.